



ECCO CHI SIAMO!!!

Fin dal suo insediamento, il Ministro della Funzione Pubblica Prof. Renato Brunetta ha avviato una campagna mediatica senza precedenti che è confluita nell'emanazione di un decreto (n.112), convertito in legge (n.133) lo scorso 6 agosto.

Come lavoratori del pubblico impiego ed in particolare dell'INAIL abbiamo espresso il nostro disappunto rispetto ai provvedimenti intrapresi che riteniamo lesivi della dignità e penalizzanti di fronte all'impegno profuso dalla stragrande maggioranza dei lavoratori che giornalmente garantiscono importanti servizi ai cittadini.

E' con forte rammarico che constatiamo come i mezzi di informazione abbiano dato risalto soltanto alle discutibili rilevazioni sulle assenze per malattia fatte nel pubblico impiego negli ultimi mesi e non ai servizi erogati.

L'INAIL assicura tutti coloro che svolgono attività lavorative retribuite, compresi artigiani, coltivatori diretti e parasubordinati, garantendo l''AUTOMATICITA' della prestazione in base alla quale il lavoratore dipendente che si infortuna sul lavoro o contrae una malattia professionale ha diritto ad usufruire di prestazioni Inail anche se il suo datore di lavoro non lo ha mai assicurato. E' un principio che garantisce la tutela di tutti i lavoratori ed è un tassello delle garanzie di protezione sociale che reputiamo fondamentali.

Qualche numero: **in provincia di Vicenza al 31/08/2008** sono stati **denunciati 14572 eventi** di infortunio e ne sono stati **indennizzati 9536**.

Ma l'Inail, non si limita ad interventi di tipo economico (*indennità giornaliera di inabilità temporanea assoluta, rendita diretta per inabilità permanente, indennizzo per la menomazione dell'integrità psicofisica, quote integrative della rendita, integrazione della rendita, rendita ai superstiti, assegno funerario, rendita di passaggio, assegno per assistenza personale continuativa, speciale assegno continuativo mensile ai superstiti, assegno di incollocabilità*) ma eroga anche prestazioni sanitarie (*cure ambulatoriali, cure idrofangotermali e soggiorni climatici*), prestazioni protesiche, prestazioni riabilitative, azioni di sostegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche, concessioni di ausili, interventi per il reinserimento lavorativo, **incentivi alle imprese** (*solo in Veneto nel 2006 sono stati erogati alle aziende 6.190.000€ di finanziamenti per progetti di formazione ed informazione per favorire l'applicazione della Legge 626 per la sicurezza sui posti di lavoro*). Ed in questo contesto organizza anche percorsi formativi per Responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, pubblici e privati.

Questi servizi sono erogati senza alcun onere per le casse dello Stato in quanto l'Istituto copre i costi sostenuti con la raccolta dei premi di assicurazione.

Quindi perché generalizzare? Perché fare di tutta cuore un fascio? Qual è l'obiettivo del Ministro Brunetta? Qual è il fine della sua falsa battaglia moralizzatrice? A parere di chi scrive dietro la campagna denigratoria nei confronti di tutto i pubblici dipendenti si nasconde la volontà di smantellare o quantomeno ridimensionare lo stato sociale e **rendere onerosi quei servizi che ora sono gratuiti**, a partire da quelli erogati dall'INAIL. Se tali obiettivi dovessero andare in porto i primi a pagarne le conseguenze sarebbero le fasce più deboli della popolazione, i pensionati, i lavoratori dipendenti ecc.

Per evitare che ciò avvenga, per evitare che i servizi, oggi erogati dalla P. A. in forma gratuita, vengano affidati a soggetti privati con le conseguenze immaginabili (nessuna garanzia di prestazioni in caso di infortunio se il datore di lavoro non ha stipulato una polizza assicurativa o addirittura ogni lavoratore si paga la sua assicurazione infortuni), vi chiediamo di essere solidali, di affiancarci in questa battaglia.

Alla luce di quanto detto, appare evidente che come lavoratori dell'INAIL veniamo giornalmente a contatto con realtà difficili, con situazioni personali e professionali stravolte da eventi imprevedibili, e quindi assolviamo una funzione "insostituibile". Il nostro impegno, la nostra dignità professionale non possono essere messi da parte!!!

ECCO CHI SIAMO !!!!

Questo è il nostro lavoro! Questi sono i servizi che forniamo! Questa è la Verità! E non certo quella riportata dalla campagna denigratoria concertata dal Ministro Brunetta.

Vicenza, ottobre 2008

I LAVORATORI DELL'INAIL DELLA PROVINCIA DI VICENZA